



progetto bianca e bernie
Reti solidali per il volontariato giovanile



nome progetto	Tutela dell'ambiente ed emergenza rifiuti nel territorio 2014: Rete Bianca e Bernie
ambito d'intervento	Educazione ai diritti del cittadino
ambito territoriale	Associazione Forum Ambientalista, Roma via del Casaletto 400
breve descrizione del progetto	Il presente intervento rappresenta lo sviluppo di un precedente progetto di servizio civile, che verrà trasferito ed adattato a un diverso contesto locale. Il progetto "Tutela dell'ambiente ed emergenza rifiuti nel territorio romano 2012" – tuttora in corso – è infatti realizzato nel Centro Storico di Roma. In questo caso le sperimentazioni dell'intervento verranno realizzate invece su due Municipi di Roma più periferici come il XI e il XII. Per il resto, il progetto si continua ad occupare di una delle più preoccupanti problematiche ambientali e sanitarie che affliggono oggi la città di Roma: la gestione dei rifiuti. D'altronde non si può certo dire che in questi ultimi due anni ci siano stati passi in avanti rilevanti verso una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti. La corretta gestione dei rifiuti riveste un ruolo centrale nella politica ambientale di un territorio, ed è una delle sfide da vincere della società contemporanea. La produzione dei rifiuti e la promozione di pratiche di riduzione, riuso, riciclo, sono infatti cruciali per la sostenibilità dei modelli di sviluppo, la salute pubblica e sicurezza dei cittadini. La crescita dei consumi e l'urbanizzazione degli ultimi decenni hanno aumentato enormemente la produzione dei rifiuti, costringendo le amministrazioni pubbliche e la società tutta a confrontarsi con la sfida di una gestione diversa del ciclo dei rifiuti. Nel nostro Paese la normativa che riguarda la corretta gestione dei rifiuti è in rapida e continua evoluzione, anche in conseguenza del recepimento di normative comunitarie. Molti comuni hanno potenziato il sistema di raccolta differenziata. Resta però il problema di una inadeguata informazione dei cittadini in merito ai diversi progetti ed iniziative attuate. La produzione di rifiuti è infatti conseguenza dei modelli di produzione e consumo che non tengono in giusta considerazione gli effetti sociali, ambientali e sanitari. Bisogna sottolineare che ci sono criticità evidenti, ma anche esempi di buone pratiche realizzate da moltissimi comuni italiani dal nord al sud della penisola in materia di gestione dei rifiuti e sensibilizzazione dei cittadini.
obiettivi	Obiettivo generale del progetto è quello di promuovere verso l'opinione pubblica di Roma una maggiore sensibilità sui temi ambientali e in particolar modo rispetto all'importanza del risparmio, riciclo, riuso delle risorse.
obiettivi specifici	L'obiettivo specifico è quello di accrescere la sensibilità e la consapevolezza dei cittadini dei Municipi XI e XII di Roma sull'esigenza della diminuzione dei rifiuti e dell'incremento della raccolta differenziata, insistendo sulla connessione tra politiche pubbliche, stili di consumo e tutela del territorio.
risultati	

attesi	I risultati attesi del progetto sono 3, e precisamente: A) Rafforzata la rete con i soggetti del territorio potenzialmente interessati al tema della sostenibilità ambientale (compresi i commercianti) e individuate una serie di sinergie per la realizzazione delle azioni del progetto o per la loro replicabilità in altri contesti; B) Sensibilizzata la popolazione dei Municipi XI e XII sulle attività di riuso e riciclo di materiale solitamente destinato a diventare rifiuto. C) Realizzata una indagine sull'applicazione del nuovo Piano di raccolta differenziata nei Municipi interessati dal progetto: reazioni dei cittadini, conoscenza dei nuovi meccanismi introdotti, criticità da segnalare.										
Numero e impiego dei volontari	I giovani impiegati nel progetto sono: 3 unità Il progetto è attivo 30 ore settimanali per 6 giorni Non sono previsti requisiti specifici aggiuntivi. E' richiesta flessibilità oraria e possibile impegno saltuario in giorni festivi.										
Criteri selezione	Il Cesv svolge le selezioni in base al sistema validato in fase di accreditamento. , Oltre alla valutazione dei titoli i giovani candidati superano due gradi di selezione: - somministrazione di un questionario di entrata che si allega, quale strumento preparatorio al colloquio di selezione - colloquio psico-attitudinale. - dati generali (sesso, età, titolo di studio, ecc.); - pregresse esperienze; - pregresse esperienze di volontariato; - capacità di progettazione e gestione dei conflitti; - conoscenza dell'ente presso cui si presterà servizio; - modalità di conoscenza del SCN; - indicazioni sulle attività da svolgere; - aspettative dal SCN.										
ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	I giovani volontari saranno impegnati nelle seguenti mansioni: <table border="1"> <thead> <tr> <th><i>Azioni del Progetto</i></th><th><i>Attività previste per i volontari del Servizio Civile</i></th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1) Rafforzamento rete</td><td> • mappatura soggetti del territorio potenzialmente interessati • primo contatto con i soggetti del territorio • organizzazione logistica riunioni </td></tr> <tr> <td>2) Campagna di sensibilizzazione</td><td> • affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione delle attività in classe • affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione dei seminari per i commercianti </td></tr> <tr> <td>3) Laboratori di riuso e riciclo</td><td> • promozione del laboratorio sul territorio e raccolta iscrizioni • affiancamento dell'esperta di sartoria durante il laboratorio e supporto durante tutte le fasi: durante la raccolta di materiali tessili, durante la cernita e conservazione dei tessuti, durante la realizzazione di prodotti </td></tr> <tr> <td>4) Indagine</td><td> • raccolta della bibliografia e dei dati esistenti • preparazione e somministrazione di </td></tr> </tbody> </table>	<i>Azioni del Progetto</i>	<i>Attività previste per i volontari del Servizio Civile</i>	1) Rafforzamento rete	• mappatura soggetti del territorio potenzialmente interessati • primo contatto con i soggetti del territorio • organizzazione logistica riunioni	2) Campagna di sensibilizzazione	• affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione delle attività in classe • affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione dei seminari per i commercianti	3) Laboratori di riuso e riciclo	• promozione del laboratorio sul territorio e raccolta iscrizioni • affiancamento dell'esperta di sartoria durante il laboratorio e supporto durante tutte le fasi: durante la raccolta di materiali tessili, durante la cernita e conservazione dei tessuti, durante la realizzazione di prodotti	4) Indagine	• raccolta della bibliografia e dei dati esistenti • preparazione e somministrazione di
<i>Azioni del Progetto</i>	<i>Attività previste per i volontari del Servizio Civile</i>										
1) Rafforzamento rete	• mappatura soggetti del territorio potenzialmente interessati • primo contatto con i soggetti del territorio • organizzazione logistica riunioni										
2) Campagna di sensibilizzazione	• affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione delle attività in classe • affiancamento dei volontari esperti nella programmazione, preparazione logistica e realizzazione dei seminari per i commercianti										
3) Laboratori di riuso e riciclo	• promozione del laboratorio sul territorio e raccolta iscrizioni • affiancamento dell'esperta di sartoria durante il laboratorio e supporto durante tutte le fasi: durante la raccolta di materiali tessili, durante la cernita e conservazione dei tessuti, durante la realizzazione di prodotti										
4) Indagine	• raccolta della bibliografia e dei dati esistenti • preparazione e somministrazione di										

	questionari • informatizzazione delle risposte ai questionari • collaborazione alla redazione del report di indagine • affiancamento dei volontari esperti nelle attività di diffusione dell'indagine
--	--

formazione generale

1.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la **Metodologia Attiva** che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi** per la discussione e il confronto rispetto a esperienze personali;
- la **lezione frontale** per il passaggio di informazioni e di conoscenze su tematiche di interesse generale
- **comunicazione in plenaria** per i momenti orientativi e di informazione specifica nonché per la gestione dei momenti di discussione;
- lo **studio dei casi** per l'approfondimento di situazioni specifiche sulla base di esperienze realmente vissute da altri Volontari;
- il **gioco di ruolo (roleplay)** e le **simulazioni** per provocare processi di immedesimazione in situazioni verosimili e che, per analogia, possono ampliare la consapevolezza delle risorse e dei limiti personali nei diversi contesti.

Uno spazio e un tempo appropriato vengono dedicati ad **attività ed esercizi di conoscenza** dei partecipanti al fine di poter strutturare agende formative il più possibile attinenti alle risorse e alle difficoltà presentate dai partecipanti: il contatto con la realtà dei volontari aumenta la possibilità di apertura e lo scambio di informazioni fra i partecipanti. I

Per armonizzare le dinamiche interne al gruppo in formazione, vengono proposti:

- a) **esercizi di movimento e attivazione (energizer)**;
- b) **attività creative** che stimolano l'utilizzo di altri codici comunicativi e arricchiscono la qualità delle informazioni a disposizione del gruppo.

Ogni formatore si propone come "facilitatore dei processi di apprendimento" alternando nuovi stimoli/esercizi a momenti di condivisione e *debriefing* delle attività proposte:

Tale approccio è in grado di moltiplicare la **capacità di analisi** e il **riconoscimento delle proprie risorse** da parte dei partecipanti.

Piattaforma di E – learning

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning). L'ente dispone di una piattaforma informatica che integra e supporta alcuni dei processi caratteristici della formazione, e cioè:

- gestione dell'anagrafica utenti
- gestione di percorsi formativi (piano formativo individuale/di gruppo)
- gestione dei materiali didattici/informativi (erogazione)
- gestione delle attività di comunicazione sincrone e asincrone (tramite i tool di messaggistica, chat e forum, videoconferenza)
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione (tramite questionari, test, sondaggi)
- gestione delle attività di lavoro cooperativo/progettazione collaborativa (tramite un'area di condivisione di documenti)
- gestione delle statistiche di sistema e reporting sulle attività svolte dagli utenti

**2.
Contenuti della
formazione:**

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Moduli formativi previsti dall'UNSC, Determina 4/4/06

<i>Dalla Patria all'azione solidale</i>	<i>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</i>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale</i>	<i>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</i>
<i>Il dovere di difesa della Patria</i>	<i>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.</i>
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"</i>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario del servizio civile</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell'Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile</i>

3. Durata:

La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

4. Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi.

5. Contenuti della formazione:

La Formazione specifica sarà articolata nei seguenti moduli:

1. Politiche di riduzione, recupero e riuso dei rifiuti
2. Normativa UE e obblighi degli stati in materia di gestione dei rifiuti
3. Comunicazione
4. Sensibilizzazione
5. Ricerca sociale
6. Riciclo e riuso tessile
7. Sicurezza sui luoghi di lavoro
8. Orientamento lavorativo ed auto imprenditorialità dei giovani

Grazie alla qualità degli interventi e alla riconosciuta valenza formativa consolidata negli anni, il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

Università La Sapienza di Roma per le seguenti Facoltà e corsi di laurea

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

Tirocini riconosciuti

I giovani in Servizio Civile presso i progetti curati dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, riconosciute e validate da più di una certificazione del proprio percorso formativo e professionalizzante, grazie alle seguenti azioni:

Competenze acquisibili dai volontari:

- 1) la certificazione dello stesso CESV, Ente di Formazione accreditato dalla Regione Lazio con Determina N. 4708 del 09/11/2004 che certifica tutte le attività formative svolte, in ciascuna sede provinciale.
- 2) il percorso formativo generale è certificato da un attestato rilasciato dalla

Federazione Italiana dei CEMEA, ente accreditato alla Formazione dal MIUR e dal Ministero della Salute.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership

3) lo sviluppo delle competenze è certificato dal Sistema Pubblico Regionale dell'EDA con Convenzione stipulata con il 2° Comitato Locale dell'EDA, che comprende sia le istituzioni locali che i COL Provinciali, che individua per ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite dai giovani nello svolgimento del proprio percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro. Tale convenzione prevede tra l'altro di sviluppare sperimentalmente un sistema di riconoscimento delle competenze sia in entrata che in uscita dei diversi percorsi formali, informali e non formali.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Il progetto, inoltre, prevede l'approfondimento di specifiche competenze professionali, valide al fine di migliorare la corretta realizzazione del progetto stesso e pensate per avere una validità spendibile al di fuori da esso. Ci riferiamo in particolare a:

1) Corso sulla Sicurezza sui luoghi di lavoro - decreto 81/2008 in collaborazione con l'Associazione Operatori della Prevenzione sui luoghi di Lavoro. Sarà realizzato un corso di 18 ore che sarà certificato con un attestato valido ai fini del curriculum:

- per poter essere nominati responsabile della sicurezza all'interno delle aziende;
- per poter autocertificare il piano sulla sicurezza in caso di svolgimento di attività in proprio